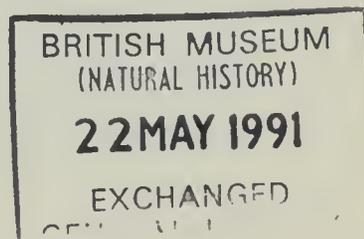


# Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano

Vol. 131 (1990), n. 11, pag. 209-219

Milano, settembre 1990

Augusto Cattaneo (\*)



## I serpenti delle isole greche di Kythnos e Kea (Cicladi occidentali)<sup>(1)</sup>

**Riassunto** — KYTHNOS: viene confermata la presenza di *Elaphe situla* e segnalata per la prima volta quella di *Telescopus fallax*. Probabilmente è a quest'ultima specie, ritenuta molto velenosa dai locali, e non a *Vipera lebetina*, che si deve riferire l'«Echidna» citata da Werner (1935).

KEA: la popolazione di *Elaphe quatuorlineata* è costituita da individui di grandi dimensioni con tendenza all'incurimento ventrale, appartenenti a due fenotipi, quello a strisce (di cui sono stati trovati e descritti i primi adulti) e quello «concolor» (la cui presenza viene segnalata per la prima volta).

*Natrix natrix*, di cui si segnala per la prima volta la presenza, è rappresentata da una nuova razza (*fusca*), che si differenzia dalle altre popolazioni cicladiche (le più affini) essenzialmente per l'annerimento, una volta adulta, del solo colore di fondo dorsale (si intravede comunque il disegno), per la tendenza ad avere sul dorso non 3, bensì 4 file longitudinali di macchie nere (rotondeggianti e relativamente piccole nell'adulto) e per il maggior numero di sottocaudali in entrambi i sessi. Viene confermata inoltre la presenza di *Telescopus fallax*.

**Abstract** — Snakes of the Greek islands of Kythnos and Kea (Western Cyclades).

KYTHNOS: the presence of *Elaphe situla* has been confirmed and for the first time *Telescopus fallax* has been noted. It is probably the latter species, considered to be very poisonous by the local inhabitants, and not *Vipera lebetina*, that must be referred to as «Echidna» (Werner, 1935).

KEA: the population of *Elaphe quatuorlineata* is made up of very large size members which are most often dark ventrally. These belong to two phenotypes: those having stripes (of which the

<sup>(1)</sup> Le specie di Anfibi, Tartarughe e Sauri da noi osservate nelle due isole sono le stesse riscontrate da Grillitsch & Tiedemann (1984), ai quali si rimanda.

(\*) Via Cola di Rienzo 162, 00192 Roma, Italy.

first adults were found and described) and those that are «concolor» (their presence is noted here for the first time).

*Natrix natrix*, which is recorded for the first time, is represented by a new subspecies (*fusca*). It can be differentiated from other Cyclade populations (those closely related) through their blackening, as an adult, of only their dorsal background color (the design can however be seen), their tendency to have four rather than three longitudinal rows of dorsal black patches (rounded and relatively small in the adult) and their greater number of subcaudals present in both sexes. Furthermore the presence of *Telescopus fallax* has been confirmed.

**Key words:** Serpentes, Western Cyclades, first records: Kythnos, *Telescopus fallax*; Kea, *Elaphe quatuorlineata* uniform phase, *Natrix natrix fusca* subsp. nova.

Si riportano le osservazioni più significative sui Serpenti rinvenuti dall'A. e suoi collaboratori nelle isole greche di Kythnos (5-13.V.1988) e Kea (13-26.V.1988), isole la cui ofiofauna era sinora poco nota.

Alcuni esemplari sono stati allevati; da morti recheranno i numeri indicati nel testo; le loro squame sono state contate sulle esuvie. Gli altri serpenti raccolti sono conservati in alcool nella collezione dell'A. Le misure e i colori risalgono all'epoca della cattura; nei serpenti conservati in alcool sono stati presi subito dopo la morte. I dati sulla nutrizione in natura sono stati desunti dall'esame delle feci e/o del contenuto gastrico.

Abbreviazioni: Lt = lunghezza totale; Lc = lunghezza coda; D = n. squame dorsali a metà tronco; V = n. ventrali (contate con il metodo classico); Sc = n. paia sottocaudali.

## Kythnos

### *Coluber caspius* Gmelin, 1789

Materiale - 6 es. (1 trovato morto): dint. di Loutra, Episkopi; 7-12.V.1988; A. Cattaneo & A. Vesci leg. N. collez.: CC/KN 8 (1-6).

		Lt (cm)	Lc (cm)	D	V	Sc
1	♀	45	11	19	206	98
2	♀	92,3*	22,4*	19	204	92*
3	♂	125,1	34	19	199	102
4	♂	107,3*	29,2*	19	195	101*
5	♂	98*	24,1*	19	196	85*
6	♀	76,7	18,3	19	206	95

\* Coda sicuramente (nn. 4 e 5) o forse (n. 2) incompleta.

Es. avvistati: 5.

Esuvie rinvenute: 1 (sotto una pietra). 2 es. erano prossimi al periodo di muta.

Prede consumate in natura: *Lacerta trilineata* (da 1 es.), *Podarcis erhardii* (da altri 3 es.).

Parassiti riscontrati: acari (fra cui zecche) in 2 es.

Precedenti citazioni: Bird (1935), Werner (1935), Wettstein (1953), Clark (1968), Grillitsch & Tiedemann (1984).

Osservazioni - È risultato di non facile reperimento, probabilmente a causa delle alte temperature, che potevano permettere la termoregolazione direttamente nell'interno dei muretti a secco, nonché per l'abbondanza di Sauri, che poteva consentire escursioni di caccia di breve durata. Bisogna considerare inoltre che questi fattori avrebbero agito su una forma normalmente non di grandi dimensioni (come del resto tutte le specie ofidiche dell'isola) e quindi con minori esigenze fisiche e trofiche.

#### *Coluber najadum* (Eichwald, 1831)

Precedenti citazioni: Grillitsch & Tiedemann (1984). Non rinvenuto da noi.

Osservazioni - Secondo gli AA. succitati l'unico esemplare sinora noto di Kythnos è stato raccolto nella parte NW dell'isola, su un monte a ca. 280 m di altezza. È probabile quindi che la certa competizione con *Coluber caspius* lo abbia confinato a quote superiori.

#### *Elaphe situla* (Linnaeus, 1758)

Materiale - 1 ♂ (ancora vivente): Episkopi; 8.V.1988; A. Vesci leg. N. collez.: ES/KN 9. Lt (cm) 92 + ?; Lc (cm) 16,5 + ?; D 25; V 242; Sc 84 + ? Fenotipo *leopardina*. Colorazione con intonazione grigiastra (caratteristica comune a *Coluber caspius* e *Lacerta trilineata* della stessa isola).

Prede consumate in natura: uova di uccello.

Prede consumate in cattività: topi (nidiacei e adulti di medie dimensioni) per un totale di 170 g ca. in 3 mesi (giugno-agosto 1988).

Precedenti citazioni: Werner (1935), Grillitsch & Tiedemann (1984). Sinora si conosceva di Kythnos solo una ♀, trovata morta da Werner (loc. cit.).

Osservazioni - L'esemplare è stato catturato sul basso pendio di un'ampia valle fluviale, mentre si infilava in un muretto a secco trasversale rispetto alla direzione della valle. Nei pressi vi erano tratti coltivati, nonché acqua in abbondanza.

#### *Telescopus fallax* (Fleischmann, 1831)

Prima segnalazione.

Materiale - 2 es. N. collez.: TF/KN 10 (1-2).

1. ♀?: dint. di Merihas; 6.V.1988; R. Vesci leg. - Lt 39,5 cm; Lc 5,7 cm; D 19; V 200; Sc 55.
2. Iuv.: dint. di Loutra; 11.V.1988; C. Cattaneo leg. - Lt 25 cm; Lc 3,6 cm; D 19; V 197; Sc 53.

Entrambi gli es. presentano la tipica colorazione della sottospecie nominale.

Osservazioni - Il primo esemplare è stato trovato fra cartoni abbandonati, alla base di un muretto a secco; il secondo sotto una pietra.

I locali chiamano questa specie «ochià» e la ritengono molto velenosa.

A questo proposito Werner (1935) scrisse che a Kythnos si trovava un serpente velenoso, che veniva distinto dagli altri serpenti («fidi») con il nome di «Echidna», e ipotizzò che *Vipera lebetina* potesse essersi diffusa così anche a Kythnos. Noi riteniamo che *Vipera lebetina* non viva a Kythnos; «Echidna» e «ochià» potrebbero essere nomi locali alternativi di *Telescopus fallax*.

### Kea

*Coluber najadum* (Eichwald, 1831)

Materiale - 5 es. (2 trovati morti): Milopotamos; 15-26.V.1988; C. & A. Cattaneo & R. Vesci leg. N. collez.: CN/KEA 7 (1-5).

		Lt (cm)	Lc (cm)	D	V	Sc
1	♂	94	29	19	213	123
2	♂	95,8*	15,8*	19	206	50*
3	♂	101,4	30,8	19	213	127
4	♀	82,4	25,1	19	213	127
5	♀	90*	20,5*	19	216	76*

\* Coda incompleta.

Tutti gli es. presentano la tipica colorazione della sottospecie *dahlia* Schinz.

Es. avvistati: 8.

Prede consumate in natura (da es. diversi): *Chalcides ocellatus* (da 1 es.), *Lacerta trilineata* (da 1 es.), invertebrato (da 1 es.).

Parassiti riscontrati: zecche (in 2 es.).

Precedenti citazioni: Wettstein (1953), Grillitsch & Tiedemann (1984). Probabilmente è a questa specie che si deve riferire il serpente avvistato da Bird (1935).

Osservazioni - È stato trovato nei letti asciutti dei «potami» (corsi d'acqua locali) o nelle loro vicinanze, per lo più con tempo instabile. Silenzioso e velocissimo nella fuga, quando lo si è incontrato fermo era in omocromia con le erbe secche del terreno.

*Elaphe quatuorlineata* (Lacépède, 1789)

Prima segnalazione del fenotipo «concolor».

Materiale - 3 es. (2 ancora viventi): Milopotamos; 17-19.V.1988; A. Vesci & A. Cattaneo leg. N. collez.: EQ/KEA 8 (1-3).

		Lt (cm)	Lc (cm)	D	V	Sc
1	iu. ♀	53,3	8,5	25	223	66
2*	♂	162*	31*	25	214	77*
3*	♀	139*	15,5*	25	223	40*

\* Es. ancora vivente con coda incompleta.

Il giovane presenta il tipico disegno a macchie (le strisce si notano bene, pur non essendo marcate, solo nell'ultima parte del tronco). Superiormente il colore di fondo è grigio-olivastro chiaro, inferiormente è bianco sul capo, collo e coda, bianco-rosato sul ventre. Le carene delle squame nelle macchie nere dorsali sono bruno-rossastre; le macchie scure ventrali si presentano come traslucide. Appare molto più chiaro dei cervoni di pari età, ad esempio, dei dintorni di Roma, soprattutto per avere il disegno meno sviluppato.

Nei due adulti, che presentano il tipico disegno a strisce, il colore di fondo dorsale è brunastro con tonalità tendenti al rosato; le parti inferiori mostrano un disegno di macchie scure, sempre più evidente man mano che si procede in senso cefalo-caudale. La ♀ è più scura del ♂; sul suo dorso si intravedono le macchie del disegno giovanile.

Es. non conservati (trovati morti in condizioni inadatte alla conservazione): 2, 1 iuv. (Milopotamos) e 1 ♂ del fenotipo «concolor» (Spathi) (fig. 1). Quest'ultimo, lungo 140 cm ca., aveva le parti dorsali ocracee con strisce appena accennate e presentava, anche se in grado minore, l'incurimento ventrale già descritto per gli adulti catturati.



Fig. 1 – Carcassa di *Elaphe quatuorlineata* (♂ monocromo lungo ca. 40 cm) rinvenuta nell'Isola di Kea (Cicladi occidentali) il 24.V.1988 da C. Cattaneo.

Prede consumate in natura: nidiacei di micromammifero (*Oryctolagus cuniculus?*) dal ♂ a strisce.

Prede consumate in cattività - In 3 mesi (giugno-agosto 1988) il ♂, che pesava alla cattura 860 g, si è nutrito (in ordine di maggior consumo) di criceti, topi e ratti, assumendo complessivamente un peso preda di 810 g ca. Stupisce

la presa di topi da parte di un cervone di così grandi dimensioni; i grossi esemplari, ad esempio, dei dintorni di Roma, normalmente non li predano.

In quasi 5 mesi (giugno-ottobre 1988) la ♀, che pesava alla cattura 330 g, si è nutrita fundamentalmente di ratti e topi (i primi in quantità ponderale doppia dei secondi), occasionalmente di criceti e conigli neonati, assumendo complessivamente un peso preda di 1640 g ca.

Entrambi gli esemplari nella parte finale dei loro periodi trofici hanno accettato esclusivamente topi.

Parassiti riscontrati: acari (fra cui zecche) in tutti e 3 gli es.

Precedenti citazioni: Werner (1935), Wettstein (1953), Buchholz (1961), Mertens (1961), Kratzer (1973), Grillitsch & Tiedemann (1984). Sinora si conoscevano di Kea solo due giovani raccolti da Lenz nel 1934 e descritti successivamente da Wettstein (loc. cit.).

Osservazioni - L'esemplare di maggiori dimensioni (♂ a strisce) è stato trovato su un pendio roccioso assolato, invaso dalla frigana; sparsi qua e là vi erano resti fatiscenti di muretti a secco. Tutti gli altri reperti, fra cui quindi i due giovani (esemplare e carcassa), sono stati trovati invece in zone alluvionali. È possibile perciò che le ♀♀ destinate all'ovodeposizione, data la generale aridità dell'isola, si portino a fondo valle alla ricerca di punti relativamente umidi, adatti all'incubazione delle uova.

La carcassa del ♂ «concolor» è stata trovata in un tratto alluvionale pianeggiante e prossimo al mare. L'esemplare aveva cibo nello stomaco e si trovava non distante da un bidone arrugginito pieno d'acqua (molto spesso, dopo aver mangiato, i serpenti hanno bisogno di bere e questi abbeveratoi per il bestiame possono costituire localmente l'unica fonte d'acqua).

Questi esemplari monocromi di *Elaphe quatuorlineata*, noti anche dell'isola di Amorgos, costituiscono probabilmente, per quanto riguarda la colorazione, l'espressione fenotipica di uno o più geni recessivi, la cui affermazione sarebbe consentita dall'impossibilità di scambio genetico per l'isolamento geografico. Essi verrebbero ad occupare una nuova sottocategoria, essendo favoriti dalla selezione per la scarsa competizione in ambienti molto aridi (la loro colorazione «eremica» ben si adatta al substrato).

#### *Elaphe situla* (Linnaeus, 1758)

Materiale - 1 ♀ (trovata morta): Otzias; 20.V.1988; A. Cattaneo leg. N. collez.: ES/KEA 9. Lt 91 cm; Lc 15,4 cm; D 28; V 253; Sc 75. Fenotipo *leopardina*.

Esuvie rinvenute: 1 (nel contesto di un cumulo di pietre a Milopotamos).

Precedenti citazioni: Dusej (1986).

Osservazioni - L'esemplare e l'esuvia sono stati trovati in aree pianeggianti adibite a pascolo e coltivi, che si estendevano verso mare e che erano attraversate da ampi «potami» asciutti. È plausibile ritenere che in simili ambienti la concentrazione della specie aumenti, parallelamente a quella dei micromammiferi.

#### *Natrix natrix* (Linnaeus, 1758)

Prima segnalazione.

Materiale - 4 es.

Es. non conservati: 1 iuv. con colorazione grigiastra, schiacciato da auto-

veicoli su strada asfaltata nell'abitato di Korissia.

Es. avvistati: 1 adulto con dorso nero a Otzias, in una pozza con larve di *Bufo viridis*.

Le natrici studiate di Kea si sono rivelate diverse da quelle delle altre isole cicladiche (le più affini) per la colorazione e per alcune caratteristiche di folidosi, per cui riteniamo opportuno considerarle appartenenti ad una nuova razza.

*Natrix natrix fusca* subsp. nova.

Holotypus (figg. 2 e 3) - NN/KEA 10 (2). ♂: Otzias; 20.V.1988; A. Cattaneo leg. - Lt 79 cm (coda incompl.); Lc 17,8 o più cm; D 19; V 180; Sc 80 o più. Caratteristiche del capo: lungh. (dalla punta del muso all'angolo mandibolare) 27 mm; largh. max. 18 mm; 7 (3, 4) sopralabiali; 1 loreale; 1/3 oculari; 1/3-2 temporali; 10 sottolabiali. Colorazione: nell'animale vivente il dorso appariva nero con rarissime macchiette chiare; comunque, anche se a fatica, era possibile intravedere il disegno. Dopo permanenza in alcool, per lo sbiadimento



Fig. 2 — *Natrix natrix fusca* subsp. nova dell'Isola di Kea (Cicladì occidentali): ♂ n. NN/KEA 10 (2) coll. Cattaneo, Roma (holotypus). Lunghezza totale ca. 79 cm. L'es. è stato fotografato dopo permanenza in alcool (si notino le macchie rotondeggianti).

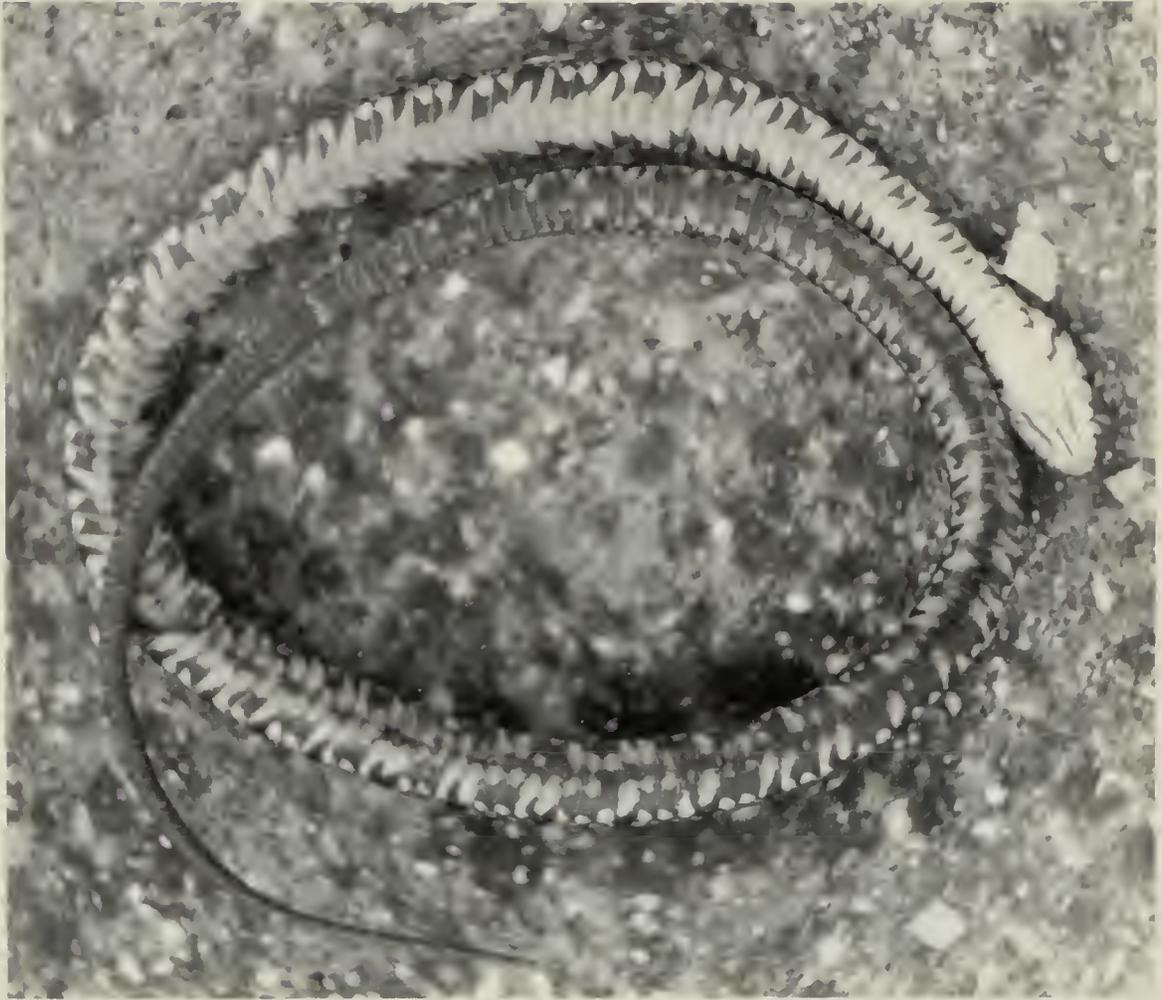


Fig. 3 — Lo stesso es. della fig. 2, visto ventralmente.

del colore di fondo, si sono rese meglio visibili 3, a volte 4, file longitudinali di macchie nere, rotondeggianti e relativamente piccole, disposte alternativamente. A giudicare dalla forma di certe macchie medio-dorsali, è molto probabile che con l'accrescimento alcune macchie mediali si siano fuse (v. es. seguente). Macchie nucali separate. Il collare, di color grigio-olivastro, si estende sulle posttemporali e sulle sopralabiali. L'incurimento delle restanti parti superiori del capo appare incompleto. La serie longitudinale di squame dorsali a confine con le ventrali è dello stesso colore delle parti chiare inferiori (bianco con tendenza al ceruleo secondo un gradiente cefalo-caudale). La macchiatura ventrale è normalmente sviluppata; essa progredisce antero-posteriormente, con tratto precloacale e coda quasi uniformemente neri.

Paratypi - NN/KEA 10 (1). Iuv. ♀ (trovata morta con capo danneggiato): abitato di Korissia; 13.V.1988; A. Cattaneo leg. - Lt 25 cm; Lc 4,9 cm; D 19; V 172; Sc 70. Colorazione: dorso grigio-olivastro con 4, a volte 3, file longitudinali di macchie nere; le macchie delle file mediali sono poco sviluppate, spesso assai vicine e si alternano fra loro e ciascuna con quelle della fila collaterale. Macchie nucali ben separate. Collare chiaro presente. Ventre, secondo norma, biancastro con macchiatura nera.

NN/KEA 10 (3). Iuv. ♀: Milopotamos; 21.V.1988; A. Vesci leg. - Lt 32 cm; Lc 6,4 cm; D 19; V 175; Sc 71. Caratteristiche del capo: lungh. 15 mm; largh. max. 8 mm; 1/2 temporali (per gli altri valori della folidosi v. olotipo). Colorazione: rispetto al giovane precedente si notano le differenze qui di seguito riportate, indicative di un inscurimento incipiente. Dorso bruno-grigio cupo con 3-4 file longitudinali di macchie. Già si nota la stria longitudinale chiara a confine con i gastrosteghi. Il ventre, che presenta una macchiatura più progredita, si cosparge sempre più di ceruleo man mano che si procede in senso antero-posteriore. Bianchi sono il collare e pochi tratti laterali della parte superiore del capo, risparmiati dal pigmento scuro.

NN/KEA 10 (4). ♀: Milopotamos; 21.V.1988; A. Vesci leg. - Lt 77,6 cm; Lc 16 cm; D 19; V 169; Sc 68. Caratteristiche del capo: lungh. 30 mm; largh. max. 17 mm (per la folidosi v. es. precedente). Colorazione: rispetto all'olotipo si notano le differenze qui di seguito riportate, indicative di un inscurimento più accentuato e diffuso. Mancano le macchiette chiare sul dorso. Nell'animale vivente, come anche dopo permanenza in alcool, si sono notate meno le macchie del disegno dorsale, disposte questa volta in 3-4 file longitudinali. Il collare, che si estende come nell'olotipo, è grigio e il dorso del capo nero. La continuità della stria longitudinale chiara a confine con le ventrali è interrotta dall'interposizione del pigmento nero in modo sempre più frequente ed esteso man mano che si procede verso la coda. Macchiatura ventrale più sviluppata con regione cloacale e sottocoda uniformemente neri.

Premessa alla diagnosi - Per confronto, sono stati esaminati vari esemplari di diverse isole delle Cicladi, conservati nella collezione dell'A. In tutte le popolazioni studiate, accanto ad individui con colorazione chiara (dorso grigiastro con 3 file longitudinali di macchie nere, *irregolari e sfrangiate*, percorso nelle natrici delle Cicladi centrali da due strie chiare) ve ne sono alcuni neri e altri nerastri. Negli individui neri l'inscurimento è totale o quasi, in quelli nerastri parte della superficie corporea sia superiore sia inferiore viene risparmiata dal pigmento scuro. Il numero delle sottocaudali presenta un valore massimo di 75 paia nei ♂♂ (quello delle ventrali è 178) e una media aritmetica costante di 61 paia nelle ♀♀.

Diagnosi - Una *Natrix natrix* di dimensioni medio-piccole che si differenzia dalle altre popolazioni microinsulari cicladiche (le più affini) per l'annerimento, una volta adulta (<sup>2</sup>), non di tutto il corpo, ma solo del colore di fondo dorsale (si intravede comunque il disegno); per la tendenza ad avere sul dorso 4 file longitudinali di macchie nere, poco sviluppate nel giovane (soprattutto le macchie delle file mediali), *rotondeggianti* e relativamente piccole nell'adulto; per il maggior numero di ventrali nei ♂♂ (180) e soprattutto di sottocaudali in entrambi i sessi (80 o più paia nei ♂♂, 68-71 paia nelle ♀♀).

Parassiti riscontrati: acari negli adulti (in particolare zecche, sulla punta della coda, nella ♀).

Osservazioni - Su 6 esemplari solo 2 erano in rapporto con l'acqua. La

(<sup>2</sup>) A Milos buona parte della popolazione di *Natrix natrix schweizeri* è rappresentata da individui che diventano neri entro i primi 12-18 mesi di vita (Schweizer, 1957) e a Giaros, isola situata alla stessa latitudine di Kea, anche *Coluber gemonensis gyarosensis* presenta un fenomeno parallelo (Mertens, 1968).

lunghezza dei due giovani trovati morti (25 cm in media) e anche il tipo di località in cui sono stati rinvenuti (abitato) parlano a favore di nascite recenti; è possibile quindi che la specie nell'isola ovodeponga due volte in uno stesso ciclo riproduttivo, la prima volta in sincronia con la maggiore umidità dei mesi primaverili, come espressione di adattamento alla forte aridità insulare. Una doppia ovodeposizione in cattività da parte di *Natrix natrix schweizeri* di Milos è stata segnalata da Lotze (1972).

*Telescopus fallax* (Fleischmann, 1831)

Materiale - 2 es. N. collez.: TF/KEA 11 (1-2).

1. Iuv.: Milopotamos; 14.V.1988; A. Cattaneo leg. - Lt 30 cm; Lc 4,8 cm; D 19; V 204; Sc 63.
2. Iuv.: dint. di Korissia; 14.V.1988; A. Vesci leg. - Lt 30 cm; Lc 4,5 cm; D 19; V 206; Sc 59.

Dorsalmente entrambi gli es. hanno disegno bruno su fondo ocre; l'intonazione cromatica ventrale è bruno-chiara. Nel primo es. il disegno del capo, fianchi e ventre è poco sviluppato.

Prede consumate in natura: *Hemidactylus turcicus* (da 1 es.).

Precedenti citazioni: Boettger (1888), Werner (1938), Wettstein (1953), Grillitsch & Tiedemann (1984). L'unico reperto noto di Kea è la testa di un esemplare molto grosso raccolta da Oertzen e segnalata da Boettger (loc. cit.) un secolo fa!

Osservazioni - I due telescopi sono stati trovati sotto pietre esposte al sole, una alla sommità e l'altra alla base di muri a secco. Un esemplare coabitava con formiche e con un *Chalcides ocellatus*, ma ne era separato spazialmente; entrambi erano reattivi (morsi, sibili, escrezioni).

A Kea *Telescopus fallax* è risultato raro, come anche tutte le altre specie ofidiche (relativamente *Coluber najadum*). Questo fatto è forse da mettere in relazione con la mancanza nell'isola di *Cyrtodactylus kotschy* e di *Podarcis erhardii*, vale a dire le prede abituali dei giovani serpenti delle Cicladi. Ne deriverebbe un'elevata mortalità giovanile per carenza di cibo. Inoltre dovrebbe verificarsi un aumento delle dimensioni normali, in quanto solo i giovani di maggiori dimensioni alla nascita riuscirebbero a sopraffare i piccoli di *Lacerta trilineata* e di *Chalcides ocellatus* (v. paragrafo precedente).

## Bibliografia

- Bird C. G., 1935 - The reptiles and amphibians of the Cyclades - *Ann. Nat. Hist.*, London, 16: 274-284.
- Boettger O., 1888 - Verzeichnis der von Hrn. E. von Oertzen aus Griechenland und aus Kleinasien mitgebrachten Batrachier und Reptilien - *Sitzb. königl. preuss. Akad. Wiss.*, Berlin, 5: 139-186.
- Buchholz K. F., 1961 - Über *Elaphe quatuorlineata* von den Zykladen und das *Elaphe*-Taxon von der Insel Amorgos - *Bonn. zool. Beitr.*, Bonn, 12: 68-86.
- Clark R. J., 1968 - A collection of snakes from Greece - *Brit. J. Herp.*, London, 4: 45-48.

- Dusej G., 1986 - Zum Vorkommen der Leopardnatter *Elaphe situla* (Linnaeus, 1758) auf Kea (NW-Cycladen) - *Salamandra*, Bonn, 22: 213-214.
- Grillitsch H. & Tiedemann F., 1984 - Zur Herpetofauna der griechischen Inseln Kea, Spanopoula, Kithnos, Sifnos, Kitriani (Cycladen), Alonissos und Piperi (Nördliche Sporaden) - *Ann. Naturhist. Mus. Wien*, 86 (B): 7-28.
- Kratzer H., 1973 - Über die Vierstreifennatter (*Elaphe quatuorlineata*) von Antimilos und die Problematik der Unterarten dieser Species im Raum der südlichen Ägäis - *Salamandra*, Frankfurt am Main, 9: 103-117.
- Lotze H. U., 1972 - Doppelte Eiablage einer Milos-Ringelnatter (*Natrix natrix schweizeri*) - *Salamandra*, Frankfurt am Main, 8: 178-179.
- Mertens R., 1961 - Zur Synonymie, Taxionomie und Verbreitung der Vierstreifennatter, *Elaphe quatuorlineata* - *Bonn. zool. Beitr.*, Bonn, 12: 324-331.
- Mertens R., 1968 - Eine schwarze Zornnatter von den Cycladen: *Coluber gemonensis gyarosensis* n. subsp. - *Senck. biol.*, Frankfurt am Main, 49: 181-189.
- Schweizer H., 1957 - Weiteres über die Ringelnatter und Levante-Otter der West-Cycladen - *Aquar. Terrar. Z.*, Stuttgart, 10: 161-164.
- Werner F., 1935 - Reptilien der Ägäischen Inseln - *Sitzb. Akad. Wiss. Wien, math.-nat. Kl., Abt. I*, 144: 81-117.
- Werner F., 1938 - Die Amphibien und Reptilien Griechenlands - *Zoologica*, Stuttgart, 94: 1-117.
- Wettstein O., 1953 - Herpetologia aegaea - *Sitzb. Akad. Wiss. Wien, math.-nat. Kl., Abt. I*, 162: 651-833.